

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Gruppo N. 17 - Udine - Telef. 2.552

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 5, Udine.

INSERZIONI
Pressi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità
casuale, finanziaria: pagina
di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50
Pubblicità in abbonamento:
pagina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

L'imponente adunata dei giovani cattolici a Roma

Piccoli incidenti per un corteo proibito - Una... crisi ministeriale che non si verificò - I tricolori per la prima volta in Vaticano - L'omaggio al monumento di V. E.

IN PIAZZA S. PIETRO
ROMA, 5. — Questa mattina i giovani cattolici hanno fatto la loro prima adunata nella Basilica Vaticana, ove a loro intervento sono state imposte le norme del Pellegrinaggio.

strì raddoppiano il grido. Sono prontamente intervenute le guardie regie e l'incidente non ha avuto alcun seguito.
ALL'ISTITUTO DEL S. CUORE
Alle ore 6 pom. il vastissimo cortile del S. Cuore è gremito di congressisti. La banda intona l'inno nazionale della G. C. I. I giovani accompagnano col canto. Quindi fra un delirio di applausi parlano il direttore dell'Istituto Salesiano: P. Semeria; e l'avv. Gelmetti di Verona. Mons. Pini è rauco; non parla... ma è applaudito lo stesso.

vani raddoppiano la dose. A Terontola un giovane scende dal treno e avvicina l'epostazione che porta il distintivo fascista.
— Potrei avere dietro pagamento un po' di gesso?
— E che ne deve fare?
— Scrivere sui carrozzoni «Viva il Papa!»
— Va bene, allora lo prenda gratis. Evidentemente appartiene alla tendenza del duce mussolini che pur pure stima qualche cosa il Preposto!
Alle ore 11 ant. siamo a Oste. Mancano ancora 80 km. per giungere alla eterna Città.

I pellegrini hanno cominciato a giungere in Piazza S. Pietro verso le ore 10. Molti giovani, figli delle più lontane terre d'Italia, non erano mai stati in Roma e dinanzi alla mole Vaticana rimasero attoniti in preda alla più sincera commozione. Abbiamo visto dei gruppi di giovani artigiani pian piano entrare nella Basilica di Pietra Santa per molto tempo inghiottiti dalla soglia, assorti nell'osservazione.

IL CORTEO
DEL 4 SETTEMBRE PROIBITO!
All'ultimo momento il questore ha proibito il corteo! I giovani sono in fermento: una sola è la determinazione: Domani il corteo si farà. Noi, noi ga rantiamo il corteo. La cittadinanza commenta vivacemente l'ordine ingiusto. I giornali siono contro la proibizione.
Il «Giornale d'Italia» chiama addirittura stupida la proibizione perché «mai adunata più civile ed educata vi de Roma». L'ultima parola è ai 60 mila giovani congressisti!

A ROMA
Da Arezzo a Roma il treno filò velocissimo sempre però fra l'impazienza dei giovani a Monterotondo scoppia un grido: S. Pietro S. Pietro! Il treno irrompe di canti e di evviva. Tutti si preparano per l'ingresso nella città eterna.
L'entusiasmo è al colmo. Centinaia di fazzoletti bianchi sventolano fantas ticamente fuori dei finestrini. Alle ore 13.45 il lunghissimo treno trasportante i 2000 giovani veneti entra nella stazione centrale. I giovani romani che attendevano, salutano con un applauso entusiastico l'arrivo dei fratelli della gloriosa regione e si affrettano ad aprire gli sportelli dei vagoni. Scende dapprima la fanfara della «Robur» di Venezia e dietro ad essa si avviano verso il piazzale esterno la folla dei congressisti. Molte bandiere vengono spiegate. La banda intona l'inno della G. C. I. che la massa dei soci accompagna a gran voce fra gli applausi frenetici dei presenti che salutano con una salda dimostrazione di simpatia tanta balda giovinezza cristiana.

Il trionfo della giovinezza cristiana a Bologna Verso Roma

2 Sett. (rit.) — Abbiamo avuto oltre un'ora di fermata a Bologna. Ma altri treni speciali erano fermi alla stazione. Sino a giovani romagnoli e la federazione giovanile Parmense. La Gioventù Bolognese numerosissima occupa il centro della stazione. E accompagnata dal neo Vicario Capitolare dell'Arcidiocesi di Mons Pranzini che ha voluto trovarsi qui fra tanta giovinezza.
S'improvvisò una grandiosa manifestazione al Papa. Migliaia di giovani fanno risonare gli osanna al Pontefice. I gagliardetti della Federazione Federazione Giovanile Romagnola e Parmense raccolgono attorno a sé gli avanguardisti che al grido di Cristo o morte percorrono i binari della stazione salutano i compagni tutti.
Sono le 20 pom. Dai finestrini dei carrozzoni vengono accesi dei fuochi di bengala multi colori mentre si intonano grandi gridi di «Viva Cristo», «Viva il Papa», «Vogliamo un'Italia cristiana».

Mentre i Veneti si avviano in corteo verso l'istituto massimo, una nuova dimostrazione di simpatia suscita l'arrivo del treno speciale della Romagna, che reca in Roma numerosissimi giovani cattolici che nella Provincia rossa affermano con la loro opera insuperabile il programma di rinnovamento cristiano della Gioventù Cattolica. Entusiasticamente accolti sono i giovani trentini... i treni speciali si susseguono a breve distanza. Quanti sono i giovani cattolici?
Migliaia e migliaia! A domani il numero approssimativo. I giovani friulani tutti bene. Sono collocati nei vari istituti. L'entusiasmo è al colmo.
Viva il Papa.

Incidenti tra i nostri giovani friulani e la truppa Ore di indicibile entusiasmo

ROMA, 5 (per teleg., ore 9.40). — Sessantamila giovani sono sfilati dinanzi al Papa. Il corteo venne proibito dal Questore. I giovani friulani sono stati assaliti dalla truppa. Il gagliardetto della «Fuci» è stato strappato. Boria e Bascin, delle nostre file friulane, vennero arrestati, indi rilasciati. Oggi assistemmo alla Messa celebrata dal Santo Padre. Spettacolo mai più visto. Ora i giovani stanno sfilando in corteo col tricolore ieri strappato. Tutto procede benissimo. I friulani tutti bene e pieni del più grande entusiasmo.

LA VISITA ALLA TOMBA DEGLI APOSTOLI

La Messa e i giovani hanno fatto la loro prima adunata nella Basilica Vaticana, ove a loro intervento sono state imposte le norme del Pellegrinaggio.
Le note forti e vibranti del coro semplice e sonora esprimeva l'entusiasmo di coloro che in Roma sono venuti a rappresentare la Gioventù Italiana.
La tomba degli Apostoli è recitata le X nelle Grotte Vaticane, i giovani sono avviati, sempre disposti verso l'uscita.
E nel Piemonte, le regioni rappresentate, sono uniti i gruppi compatti cantando «Sorriviamo e liberiamo» e dietro di loro si avvia la magnifica schiera dei contingenti figli del redento Trentino e delle altre regioni.
L'imponente massa dei giovani che sono accorsi in gran numero da ogni zona della forte regione, che da quei centri dell'Alta Italia, che le forze distruttrici della guerra cristiana, vantavano come un

Il plauso ufficioso ai giovani cattolici

ROMA, 5. — Un comunicato «Stefani» reca:
«Le manifestazioni dei giovani cattolici avvenute in questi giorni a Roma, nonostante alcuni episodi isolati che possono essere esagerati o insusi stenti, sono riuscite dimostrazioni significative di patriottismo e di idealismo.
Infatti stamane i giovani cattolici riuniti a decine di migliaia si sono recati al monumento Vittorio Emanuele deponendo, in segno di omaggio, le bandiere nazionali ai piedi della statua del Padre della Patria.
E ieri per la prima volta i vessilli nazionali, portati dai giovani cattolici a centinaia, sono entrati in Vaticano.
Durante le manifestazioni di ieri avvennero vari incidenti determinati dal fatto che l'autorità di polizia aveva dovuto vietare il corteo dei giovani catto-

ROMA INVASA!

I giovani cattolici si vedono in ogni parte. Sono entrati in Vaticano. Sono entrati in Vaticano. Sono entrati in Vaticano.

A Benedetto XV. nel settimo anniversario della Sua elezione

ROMA, 5. — Per la ricorrenza del settimo anniversario dell'elezione del papa sono pervenuti alla Santa Sede numerosi telegrammi di augurio, fra i quali di sovrani, di personalità del mondo ecclesiastico e laico. Al portone di bronzo della caserma pontificia sono state esposte le bandiere. Le guardie hanno indossato la tenuta di mezza gala. Non sono, però, state fatte cerimonie o ricevimenti speciali, perché, come è consuetudine, i festeggiamenti ufficiali sono rimandati al 2 dicembre, anniversario della prima messa della consacrazione episcopale di Benedetto XV.

L'on. Bonomi a Garda

VERONA. — Approfittando della presenza a Garda del Pres. del Consiglio on. Bonomi si sono dato convegno colà le più eminenti personalità politiche delle provincie di Trento, Verona e Mantova per discutere gli importanti problemi che riguardano il lago ed i comuni interessi delle Provincie stesse.
Bonomi è giunto ieri a Garda alle 9. ricevette dalle autorità ed entusiasticamente acclamato da grandissima folla. Si è quindi recato all'asilo dove ha avuto luogo il convegno. Erano presenti il Governatore della Venezia Tridentina, Ceredaro, i senatori Conci, Montresor, Camprostri, Dioppi e Scolari, gli on. Rossi, Luigi, Guarenti, Uberti, Coris, Baglioni, Giacomelli, Floro, Nugoni e Paniboni, il vice presidente della deputazione Provinciale di Verona comm. De Stefani, il prefetto di Manova, molti sindaci dei comuni lacuali, le rappresentanze delle Camere di Commercio e di molte associazioni industriali. La discussione è stata ampissima. Alla fine l'on. Bonomi ha dato le maggiori assicurazioni di del suo interessamento sotto il duplice aspetto di favorire il commercio fra le nuove e vecchie provincie italiane e di aiutare la disoccupazione.

A Benedetto XV. Calorose accoglienze

CAGLIARI, 5. — Alle ore 10.35 di ieri, il principe ereditario si è recato a visitare il museo archeologico. Al suo ingresso la folla ha fatto una calorosa dimostrazione. Squadre di giovani con bandiere hannointonato, al suo passaggio, l'inno a Mameli. Il principe si è interessato vivamente di tutto, ammirando le ricche collezioni del museo. In

gi del seguito e dalle autorità, ha visitato la Torre Pisana di S. Pancrazio. Man mano che il giovane principe appariva nei diversi ripiani della torre, la folla che si assiepa nella sottostante piazza e che gremiva i balconi, l'acclamava calorosamente. Giunto alla sommità della torre il principe si è trattato ad ammirare il meraviglioso spettacolo della città, del golfo e delle campagne sottostanti. Poi sempre accolto da calorose manifestazioni si è recato a visitare la sede dei mutilati, compiacendosi dell'opera benefica svolta dal sodalizio.

Nel pomeriggio S. A. R. il principe ereditario ha visitato il campo ginnastico ove si sta svolgendo il concorso ginnastico nazionale ed il torneo nazionale che è posto sotto il suo alto patronato. All'arrivo del principe lo stadio era gremito di una folla enorme che lo ha salutato con una interminabile ovazione mentre i ginnasti levavano vibranti «hurra».

Il principe, dopo essersi intrattenuto a conversare alquanto coi membri del comitato promotore del concorso e coi rappresentanti della Federazione ginnastica nazionale, venuti per l'occasione in Sardegna, è sceso nel campo ove ha assistito alle esercitazioni di parecchie squadre tra le quali quelle di Cagliari, Trento, di Torino e di Roma.

E' morto Napoleone!

NAPOLI, 3. — (L. C.) A Castrogiovanni, suo paese nativo, è morto (e la «Stefani» ve l'avrà notificato) il deputato Napoleone Colaianni purissima fulgida gloria dell'anticlericalismo massonico nostrano e paesano; il più fegato e scocciente mangiapreti che mai abbia conosciuto.
Da lunghi anni viveva qui a Napoli essendo professore in questo ateneo. Fiero... repubblicano tutti possono ricordare i suoi violenti discorsi in Parlamento e fuori sempre a base antecle ricole, le sue diatribe con i suoi compagni di fede, con i quali mai andava d'accordo.
Il giornale «Roma» — oggi stampa che la morte di Colaianni ha gettato l'Italia nel lutto — scriveva dei chilo metri: «articolò ultimamente uno di quattro colonne contro l'accecato guer rafondaio, durante il periodo bellico, facendo di ogni erba fascio, scrisse contro il Papa, i cattolici; i neutralisti e di italiano veramente italiano uno ne era, lui solo! Le violente accuse contro Golliti i suoi sdegnosi fieri discorsi e scrit ti fin dal 1892 contro il nefasto uomo di Dronero, non gli impedirono ultima mente di diventare giolittiano. Arturo Labriola che fu suo discepolo alcuni anni or sono lo attaccò violentemente atrocemente sulla socialista «Propa ganda». L'organo ufficiale del Partito Socialista mai lo risparmiava, chiaman do di continuo la «Sora Checca».
Fu uomo di parte e credo non abbia mai perdonato ai suoi nemici. In tutte le questioni politiche, sociali, economi che l'unico competente era lui.
Per breve tempo fu dirett. del «Se colov» il livido organo della massoneria milanese. Da diverse legislature deputato, nelle ultime elezioni non essendo stato convalidato a tamburo battente, dichiarava sdegnosamente, che non avrebbe più varcato la soglia di Montecitorio. — Consigliere comunale di Napoli, con Altobelli fu una delle colonne anzi il bandierone del famigerato tizzimo blocco massonico-socialista di esecrata memoria.

La FUCI commemora Dante

RAVENNA, 3 (rit.) — Il 1.º corrente dopo la S. Messa in Sant'Apollinare e la benedizione del labaro della F. U. C. I. e delle bandiere dei Circoli di Trieste maschile, Milano e Napoli femminile in S. Francesco, S. E. il Ministro Mauri tenne un poderoso discorso ai Congressisti nel Teatro Mariani fregiando quindi tutte le bandiere fucine della medaglia commemorativa dantesca. Al banchettissimo che seguì, vi furono 400 coperti. Quindi con un magnifico corteo fucine e fucine si recarono alla tomba di Dante ove le delegazioni straniere, aderenti all'Internazionale Pro Romania, deposero le loro corone d'alloro.
In S. Francesco, poscia S. E. l'on. Amle. Sottosegretario all'Istruzione tenne discorso dantesco. La giornata si chiuse con una funzione religiosa nella chiesa di S. Vitale.
Salutato da un fragoroso applauso di tutti i rappresentanti italiani ed esteri anche il gagliardetto friulano venne fregiato dal Ministro Mauri della medaglia dantesca.
La sera stessa del 1.º corr. il gagliardetto scortato da tre fucini partì alla volta di Roma.

I pellegrini italiani a Lourdes

LOURDES, 3. — (F.) La vita a Lourdes è nella sua massima intensità. Il nostro italiano è il 50.º pellegrinaggio di quest'anno che da Francia Svizzera, Spagna, giunge a venerare la Bianca signora dei Pirenei. Da 30 a 40 mila si calcolano i pellegrini, 5 Eec.mi Vesuvi presentati.
Descrivere la piena degli affetti, l'ardore delle prece e suppliche è cosa impossibile.
Grazia istantanea ottenne quest'oggi una signorina torinese, da quattro anni sofferente. Di altre grazie si parla. E così il Lo pellegrinaggio italiano dopo la guerra ha avuto il suo premio.
Una giovinetta di Lione alla processione del SS. Sacramento poté alzarsi e lesta e da sola portarsi all'ospedale, dove dovette mostrarsi alla folla plaudente. Si osserva solo che gli italiani avrebbero potuto essere più numerosi.
Nella chiesa del Rosario ebbe luogo il solenne pontificale del Card. Ratti, il quale al Vangelo tenne una mirabile omelia, che resterà impressa nel cuore dei pellegrini.
Negli ampi locali dell'Hotel Heinz ebbe luogo la consegna da parte del Comitato pro Palestina e Lourdes al comm Sommariva della onorif. che gli è stata data da pochi giorni prima conferita di motu proprio dal Re. Alla cerimonia assisteva anche il Card. Ratti.
Riuscitissima la solita processione «aux flambeaux» lungo il vallone davanti al Santuario.
Agli italiani è stata data la prece denza in tutte le manifestazioni. Nella nostra serata durante le fiaccolate le facciate delle tre chiese erano illuminate fantasticamente coi colori d'Italia.

La nota officiosa smentita tutte le fucine insensate dalla stampa anticlericale, le verde di bile per una manifestazione così imponente quale è data dalla adunata romana. Sono arrivati perfino a inventare che alcuni giovani cattolici nel Pantheon avrebbero avuto un contegno sprezzante verso le tombe dei Reali!

E' uscita dalla esausta fantasia massonica la trovata di «W il Papa Re»! Come sono piccini!
Alle 22 di sabato l'on. Cavazzoni si era recato dall'on. De Nava — che sostituisce il Presidente del Consiglio — per ottenere il permesso del corteo ma invano. I tentativi fatti da vari gruppi di Circoli di raggiungere il Colosseo in corteo diedero occasione a conflitti con la forza di cui c'era un grande apparato. Si ebbero vari arresti. Il Colosseo era occupato dalle guardie regie.

Dopo la Messa nel piazzale di S. Pietro e il ricevimento papale nei giardini — indimenticabile manifestazione che commosse il Pontefice — c'è un nuovo tentativo di corteo, che sfonda in parecchi punti i cordoni della.
Un gruppo numeroso raggiunse piazza S. Luigi dei Francesi, dove ha sede la massoneria.
Alcuni massoni, sbucati dalla tana, si posero ad insultare. Reagirono i cattolici al grido di «Abbasso la massoneria». Un massone prese di mira un sacerdotto con una bastonata che rese necessario il ricovero all'ospedale.
Si temevano incidenti più gravi oggi invece la giornata riuscì magnifica.

L'on. Bonomi a Garda

VERONA. — Approfittando della presenza a Garda del Pres. del Consiglio on. Bonomi si sono dato convegno colà le più eminenti personalità politiche delle provincie di Trento, Verona e Mantova per discutere gli importanti problemi che riguardano il lago ed i comuni interessi delle Provincie stesse.
Bonomi è giunto ieri a Garda alle 9. ricevette dalle autorità ed entusiasticamente acclamato da grandissima folla. Si è quindi recato all'asilo dove ha avuto luogo il convegno. Erano presenti il Governatore della Venezia Tridentina, Ceredaro, i senatori Conci, Montresor, Camprostri, Dioppi e Scolari, gli on. Rossi, Luigi, Guarenti, Uberti, Coris, Baglioni, Giacomelli, Floro, Nugoni e Paniboni, il vice presidente della deputazione Provinciale di Verona comm. De Stefani, il prefetto di Manova, molti sindaci dei comuni lacuali, le rappresentanze delle Camere di Commercio e di molte associazioni industriali. La discussione è stata ampissima. Alla fine l'on. Bonomi ha dato le maggiori assicurazioni di del suo interessamento sotto il duplice aspetto di favorire il commercio fra le nuove e vecchie provincie italiane e di aiutare la disoccupazione.

A Benedetto XV. Calorose accoglienze

CAGLIARI, 5. — Alle ore 10.35 di ieri, il principe ereditario si è recato a visitare il museo archeologico. Al suo ingresso la folla ha fatto una calorosa dimostrazione. Squadre di giovani con bandiere hannointonato, al suo passaggio, l'inno a Mameli. Il principe si è interessato vivamente di tutto, ammirando le ricche collezioni del museo. In

Il principe er. in Sardegna Calorose accoglienze

CAGLIARI, 5. — Alle ore 10.35 di ieri, il principe ereditario si è recato a visitare il museo archeologico. Al suo ingresso la folla ha fatto una calorosa dimostrazione. Squadre di giovani con bandiere hannointonato, al suo passaggio, l'inno a Mameli. Il principe si è interessato vivamente di tutto, ammirando le ricche collezioni del museo. In

di Santa Lucia e Posillipo, nella infernale notte della vigilia di quella «Bea la Mamma» di Piedigrotta!

La FUCI commemora Dante

RAVENNA, 3 (rit.) — Il 1.º corrente dopo la S. Messa in Sant'Apollinare e la benedizione del labaro della F. U. C. I. e delle bandiere dei Circoli di Trieste maschile, Milano e Napoli femminile in S. Francesco, S. E. il Ministro Mauri tenne un poderoso discorso ai Congressisti nel Teatro Mariani fregiando quindi tutte le bandiere fucine della medaglia commemorativa dantesca. Al banchettissimo che seguì, vi furono 400 coperti. Quindi con un magnifico corteo fucine e fucine si recarono alla tomba di Dante ove le delegazioni straniere, aderenti all'Internazionale Pro Romania, deposero le loro corone d'alloro.

I pellegrini italiani a Lourdes

LOURDES, 3. — (F.) La vita a Lourdes è nella sua massima intensità. Il nostro italiano è il 50.º pellegrinaggio di quest'anno che da Francia Svizzera, Spagna, giunge a venerare la Bianca signora dei Pirenei. Da 30 a 40 mila si calcolano i pellegrini, 5 Eec.mi Vesuvi presentati.
Descrivere la piena degli affetti, l'ardore delle prece e suppliche è cosa impossibile.
Grazia istantanea ottenne quest'oggi una signorina torinese, da quattro anni sofferente. Di altre grazie si parla. E così il Lo pellegrinaggio italiano dopo la guerra ha avuto il suo premio.
Una giovinetta di Lione alla processione del SS. Sacramento poté alzarsi e lesta e da sola portarsi all'ospedale, dove dovette mostrarsi alla folla plaudente. Si osserva solo che gli italiani avrebbero potuto essere più numerosi.
Nella chiesa del Rosario ebbe luogo il solenne pontificale del Card. Ratti, il quale al Vangelo tenne una mirabile omelia, che resterà impressa nel cuore dei pellegrini.
Negli ampi locali dell'Hotel Heinz ebbe luogo la consegna da parte del Comitato pro Palestina e Lourdes al comm Sommariva della onorif. che gli è stata data da pochi giorni prima conferita di motu proprio dal Re. Alla cerimonia assisteva anche il Card. Ratti.
Riuscitissima la solita processione «aux flambeaux» lungo il vallone davanti al Santuario.
Agli italiani è stata data la prece denza in tutte le manifestazioni. Nella nostra serata durante le fiaccolate le facciate delle tre chiese erano illuminate fantasticamente coi colori d'Italia.

Dott. Antonio De Ico

Specialista per le MALATTIE DEI BAMBINI ed in medicina interna perfezionato nelle Cliniche universitarie di Parigi.

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12, e dalle 14 alle 17. UDINE — VIA GEMONA 84

Interessi e Cronache del Friuli

Il progetto della Villasantina-Ampezzo approvato

L'on. Fantoni ha ricevuto dal Ministro Micheli il seguente telegramma in data 3 corr.:

« Sono lieto, partecipando che in odierna adunanza straordinaria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha approvato il progetto di massima dell'ente linea Villasantina-Ampezzo-Calalzo e quello esecutivo Villa Santina-Ampezzo con dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori Micheli»

Un telegramma del Segretario Politico del P.P.I. Prof. Sturzo all'on. Canoloni informa pure che sabato il Cons. dei LL. PP. ha approvato la ferrovia Villa Santina-Ampezzo.

SEDEGLIANO

SORGA LA CUCINA ECONOMICA!

Il Sig. Col. Berghinz cav. Bernardino volendo esternare la sua compiacenza per la provvida istituzione dell'Asilo Infantile ha fatto pervenire alla Direzione la generosa offerta di L. 150 accompagnandola coll'augurio che risorga, almeno nel prossimo inverno, anche la cucina economica di cui in questo anno di miseria si comincia già a sentire il bisogno. Se non mancheranno i buoni disposti a fare le offerte necessarie per la benefica opera, speriamo di far funzionare di nuovo, nel prossimo inverno, anche la cucina economica. Si accettano quindi fin d'ora (con riconferma) offerte per il filantropico scopo. Le offerte vanno indirizzate al Rev. mo Parroco.

BENEFICENZA.

Offerte in morte del Sig. Luigi Gattesco: D. Angelo Gattesco ad onore la memoria dello amato genitore offre all'Asilo Infantile L. 50 — Cav. Col. Bernardino Berghinz 10 — Avv. M. Micoli 10 — Dott. Antonio Guarrato 10 — Sig. Angelo Piccini 5 — Sig. Egidio Martin 4 — In morte dello stesso il Sig. Vittorio Birarda offre alla Congregazione di Carità L. 20 — il sig. Angelo Piccini 5.

La Direzione dell'Asilo Infantile e la Presidenza della Congregazione di Carità sentitamente ringrazia.

AMARO

GARA CHE FA BENE

È soddisfatta la buona volontà che ieri si ebbe fra la nostra popolazione. E questa gara in denaro, fu per fare il saldo delle tante aspettate e desiderate campane che finalmente arriveranno in breve.

Merita ricordata, anche una sottoscrizione generosa, pure di ieri, fatta durante un pranzo di parentela nella famiglia del Sig. Cristoforo Tamburini. Lenin solo si rifiutò; ma in Amaro c'è molto sangue Carnico ancora ed il popolo saprà sempre, anche senza di lui, far fiorire e finire le opere belle e buone.

CERVIGNANO

FIORINI FIORETTI AL NOSTRO TEATRO.

Questa brava compagnia va man mano affermandosi acquistando sempre maggiori simpatie specie per il buon affiatamento delle sue parti. Noi siamo certamente poco cavalieri per il gentile sesso, ma le stesse artiste devono pur riconoscere che una lode incondizionata va tributata innanzi tutto al loro direttore che sa creare dei tipi e mantenere scompolatamente dei caratteri dal principio alla fine dello spettacolo, provocando nel pubblico il bisogno irrefrenabile di applaudire calorosamente. Fra le novità ha avuto fortuna la «Principessa della Chardas» e la «Primavera scapigliata», Domenica, seconda della «Principessa della Chardas».

CASSACCO

ELARGIZIONE.

Per onore la memoria del venerato Mint. Angelo Noacco, il mio Mattioni elargisce L. 50 a questo Asilo infantile.

PORDENONE

RIAPERTURA DELL'ISTITUTO DON BOSCO.

L'Istituto Don Bosco che nel suo primo anno di vita, non solo ha incontrato il plauso della cittadinanza, ma la simpatia delle scuole tecniche ed Elementari della città, ma ha avuto ottimi risultati nel profitto degli studi e nell'educazione dei giovani convittori, per il nuovo anno scolastico si ripresenta notevolmente ampliato e migliorato capace di una ottantina di posti.

Mentre spera di poter soddisfare alle nuove richieste, si ripromette di svolgere con sempre maggior efficacia, il suo programma di sana educazione civile e religiosa e di disciplinata assistenza negli studi.

Raccomandando ai genitori che giustamente si preoccupano dell'educazione dei loro figli, crediamo compiere un dovere di sana propaganda non solo, ma di concorre al tanto auspicato incremento dei nostri studi.

UN APPELLO DEI PENSIONATI

Circondario di Pordenone, visto il ritardo persistente nel concedere la regolazione delle pensioni, hanno rivolto a S. M. il Re il seguente appello:

«A S. M. il Re d'Italia — ROMA.

Altra volta ha osato indirizzare le nostre suppliche alla Maestà Vostra, ed avete l'insigne degnazione di passare alla Direzione Generale delle Ferrovie la nostra istanza intesa ad ottenere miglioramenti di pensione.

Ma la Direzione stessa, venendo meno in più elementari riguardi, con manifesta malafede travisò il significato della domanda, e diede a me, come ad altri, una risposta evasiva.

Finalmente però sembra che si chiariscano le cose, e che la dea Giustizia sia riuscita a romper l'alto sonno nella testa a coloro che facevano le viste di non volerne sapere dalle nostre angosce querimonie; sembra essersi compreso che, ad esempio, ad un Capo Stazione Provinciale, al quale passarono tra le mani milioni e milioni, in un'operosità, diligenza ed oculatezza fu commessa l'inecchità di una quantità infinita di viaggiatori — che ebbe mansioni delicatissime e centinaia di dipendenti, non è adeguata la pensione.

L. 9 al giorno dopo 42 anni di servizio, mentre si assegnano lire quattordici ad un suo ex manovale unicamente perché fu collocato in pensione alcuni mesi dopo il Capo Stazione; così come è ingiusto che un manovale avente i medesimi requisiti ed precedenti abbia l'irrisoria pensione di una lira.

E' tutto un strazio del buon senso della logica, dell'umanità e della giustizia, così miserando che, è inconcepibile come, in tanta luce di stati economici e sociali, nessun Lazzarini o nessun Einaudi vi abbia posto mente ancora.

Ma intanto a noi soli, poveri, si additano la cassa dello Stato, e si dice: «Vedete non vi sono denari!»

E se insistiamo dimostrando il nostro buon diritto, ci si promette, che il progetto di legge per le riforme delle pensioni sarà esaminato con benevolenza.

Adelante, Pedra... con giudizio!

Quale onore procurano alla Nazione codesti legislatori che non sanno equamente assegnare a ciascuno ciò che gli spetta e creano odiose disparità fra coloro che ebbero gli stessi doveri e gli stessi diritti!

Ci furono promessi provvedimenti, Degratevi di sollecitarla, Maestà, affinché non giungano come il seccoroso di Pisa; piechè dum Romae consulitur... tanta povera gente, sfinita, perisce.

Confidiamo in Voi, Maestà, che altamente e degnamente impersonate la patria del diritto, il latit sanguis gentium, la grandezza e magnanimità dell'Italia nostra.

Col più profondo ossequio. Pordenone 31, 8 1921.

Per l'Associazione pensionati ferroviari Pordenonesi: Butirigam Angelo, già capo stazione di Pordenone nev.

LE DONNE AGLI EX COMBAT TENTI — I festeggiamenti per il momento e per la consegna della bandiera delle donne agli ex combattenti riuscirono bene e furono degni di una popolazione che integra, conserva la fede lei

padri e che ben sa accoppiare il sentimento d'amor di patria al sentimento della religione. Il mattino formatosi il corteo degli ex combattenti coll'intervento del sindaco si recarono alla chiesa, dove Mons. Pevano benedisse il vesillo al quale funsero da madrine una signa nob. Fabris e signa Maria Tomada Padovan e disse belle e appropriate parole richiamando l'attenzione sul motto della bandiera stessa: «Dio, Patria, Famiglia». Dopo la S. Messa sulla piazza, presenti arie associazioni ed ex combattenti, (S. Maria Selamio co, Pavia, ecc.) fu fatta la consegna della Signa nob. Fabris, che pronunziò un forbito discorso impregnato di sentimento cristiano e patriottico. Parlarono vari oratori, tutti applauditi, fra cui il sindaco avv. Mario Paganà, l'avv. Fabris nob. Nicolino.

Dopo il mezzogiorno la scuola cantorum di Montegiglio eseguì il «Te Deum» del maestro Timadini con quella competenza ormai nota. Te Deum che colla musica divina del grande friulano fu degna espressione della gratitudine degli ex combattenti di Lestizza, a Dio per benefici ricevuti.

I diversi giochi furono animatissimi, ma e nelle gare del tiro alla fune vinse la fortissima squadra di Selamio. Animatissimo il tiro al piccione.

La pesca di beneficenza lavoro di serietà bene e fu interrotta causa la pioggia venuta sul tardi. La banda di Colloredo eseguì con soddisfazione di tutti il suo bel programma.

Vada un plauso a tutto il Comitato e quanti si prestarono per la bene riuscita festa.

LESTIZZA

LE DONNE AGLI EX COMBAT TENTI — I festeggiamenti per il momento e per la consegna della bandiera delle donne agli ex combattenti riuscirono bene e furono degni di una popolazione che integra, conserva la fede lei

di essi si sente ormai una necessità assoluta. Oggi rileviamo con piacere che la benemerita società in Accomandita Semplice S. A. F. (Servizi Automobilistici Friulani) con sede in Udine, con atto notarile 26 luglio n. 8.385 trasferita in Società Auto Industriale Friulana Anonima, per azioni del capitale di L. 900.000 interamente versato. Con la formazione di questa forte società è assicurato così un rapido servizio automobilistico attraverso le zone più importanti della nostra provincia. I friulani ne devono andare fieri.

Per gli Orfani di Guerra

Per gli Orfani di Guerra di Udine hanno versato, in morte della Signora Nobile Teresa Ved. Picchi Arrigo Edoardo 5 — in morte della Signora Maria Ved. Provini Clocchiatti Maria ved. Zuliani 5 — in morte del sig. Vico Braida di Sallietto: Ernesto e Cav. Ernesto Spezzotti L. 50 — Il Comitato che, ha Sede al Municipio di Udine, sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Conducente trovato moribondo sotto il carro

Ieri notte verso le ore 2 fu trovato fuori porta il conducente De Paoli Antonio da Spilimbergo e residente nella nostra città in uno stato di grave delirio. Raccolto dai passanti fu accompagnato all'Ospedale dove fu curato dal dott. Vidal e gli venne riscontrata la frattura del braccio destro, radio 1.0 medio.

Il ferito non poté finora dar spiegazioni: ed il fatto alquanto misterioso ha messo in sospetto la polizia, che sta indagando.

Disgrazie sul lavoro

In giornata di ieri vennero raccolti all'Ospedale curati dal dott. Serosoppi i seguenti operai feriti per accidenti sul lavoro:

Cremese Orallo d'anni 25 ferita lacerata contusa all'addome destro, Guarirà in 8 giorni salvo complicazioni.

Romanelli Sante, di anni 19. De Cesco Alfonso, di anni 25, Modonutti Giò, d'anni 24, essi pure per ferite lacerate contuse non gravi, guaribili in 8-15 giorni.

Comitato Permanente dei Pubblici FesteGGiamenti UDINE

Nel giorno di **Giovedì 5 Settembre 1921 alle ore 5 pom.** avrà luogo in Udine in Piazza Umberto I (Giardino grande) FesteGGiamento di **TOMBOLA**

Cinquina L. 500 - Prima Tombola L. 1700

Seconda Tombola L. 800

Prezzo di ogni cartella L. 2

Precederanno importantissime feneGGiamenti ciclo-podistiche per le quali è assicurato l'intervento dei migliori campioni del Veneto e della Venezia Giulia.

Ora questi servizi si compiono lodo

UDINE

I funerali dell'assassinato

A Udine e a Grado

I conoscenti udinesi del povero Tognon, l'assassinato di porta Cussignacco, vollero rendere un pietoso cordiale tributo di omaggio alla sua salma che sabato, partendo dal cimitero di S. Vito doveva essere, come si è detto, trasportata a Grado. Il corteo si formò alle 14 presso il cavalcavia di porta Aquileia e proseguì ordinato fino allo stabilimento Spezzotti, in fondo all'ampio stradone. Figurava una bella girlanda offerta dagli stessi amici che avevano organizzato le pietose onoranze. Fermatosi il corteo, la salma all'auto carrozza comunale venne ricollocata in un'auto corriera ed accompagnata da alcuni udinesi, amici dell'estinto, pariti alla volta di Grado. Diamo i nomi dei pietosi amici: Piano Luigi, Palazzi Cesare, Sani Bortolo, Piccotti Augusto, Pravisani Giacomo, Virgili Silvio, Michelotti Luigi e Zanini Giuseppe.

A Grado la salma del Tognon ebbe una accoglienza veramente commovente. La città era tutta imbandierata in segno di lutto ed i negozi chiusi. Al porto tutta la popolazione era in pietosa attesa. Quivi si formò il corteo che proseguì fino alla Basilica per le esequie in suffragio dell'estinto, indi, ricomposero si, proseguì alla volta del cimitero ove un signore gradese rivolse l'estremo saluto alla povera vittima. Terminato il discorso, tra la più profonda commozione dei presenti, la bara venne calata nella fossa.

Dal cordoglio dimostrato dalla popolazione e dai commenti che correvano sulle bocche di tutti, si rileva chiaramente che il Tognon a Grado era per sé una assai stimata ed amata. La notizia del truce assassinio ha perciò destato tra i gradesi la più profonda dolorosa impressione.

Ribassi ferroviari per Bologna

per le feste centenarie domenicane

In occasione del Congresso del Terzo Ordine Domenicano in Bologna furono concessi dei ribassi ferroviari che variano dal 45 al 60 per cento a seconda delle distanze. In partenza da Udine si gode il 50 per cento, cioè per la I. classe L. 135,90, per la II. classe L. 86,10, per la III. classe L. 46,90.

I biglietti sono valevoli dal 10 al 25 corrente, con una fermata intermedia nel ritorno.

Per ottenere tale ribasso e selicriamenti rivolgersi al Direttore del Terzo Ordine Domenicano in Udine, Sacro R. Luigi Pilosio al SS. Redentore.

All'Unione del Lavoro

Segnaliamo il bel gesto di esecuzionalità della Cooperativa Edilizia di Palazzo dello Stella, la quale ha spontaneamente devoluto, prelevandole dagli utili dell'azienda, L. 210,57 all'Unione del Lavoro di Udine e Provincia. L'esempio, già dato da qualche altra Cooperativa, è da segnalarsi a titolo d'onore e perché venga imitato dalle altre cooperative bianche; le quali devono finalmente comprendere che solo contribuendo finanziariamente alla vitalità del centro d'organizzazione faranno anche più sicuramente l'interesse proprio. La stessa Cooperativa ha pure devoluto L. 50 per l'operando mo

Lo spettacolo pirotecnico di domenica

Non molti gli spettatori entro il recinto, moltissimi invece coloro che crederono più igienico godersi lo spettacolo extra steccato. E forse questi ultimi non la sbagliarono. Abbonanti goccioni di pioggia sopravvenuti servirono di pietoso sipario al monte che stava mettendo alla luce il frutto classico.

La Società Operaia Catt. di M. S. al Santuario di Ribis

Domenica 11 corr., giusta delibera Presidenziale del 31 luglio, la Società si porterà al Santuario della B. V. in Ribis, a compiere il voto fatto dal Consiglio in sua seduta del 16 Giugno 1919.

Scopo della visita è quella di ringraziare Iddio e Maria Santissima per essere stati larghi della loro protezione dopo il ritorno dell'Esilio a far rivolgere loro preghiere affinché ci assistano anche per il avvenire.

Questo primo atto Sociale sia di sprone per far sì che i Soci si possano spesso riunire in altri convegni, dando così nuova vita e nuovo impulso al Sodalizio Operaio Cattolico Udinese.

Tessere d'ingresso alla Mostra a prezzo ridotto

L'Unione Agenti Impiegati Privati ci comunica che per accordi d'Unione tutti i soci dell'Unione, a presentazione della tessera personale, potranno acquistare a prezzo ridotto (cioè per L. 10 invece che 20) il biglietto d'abbonamento d'ingresso alla Mostra stessa, compresi gli spettacoli serali.

I soci quindi sono invitati ad approfittare di tale concessione.

Ad ognuno il suo

Riceviamo: Dal «Friuli» del 28 agosto, su un articolo in prima pagina riguardante la Mostra d'Emulazione, è descritto un lavoro composto di due sedie, un tavolo e cavalletto portatori, eseguito dal Sig. Giovanni Sbaiz.

In detto lavoro, di mio è sola la tarsia, mentre il resto è eseguito dal bravissimo ebanista Moratti Carlo di Camponelle. Ciò dice anche il cartellino appeso ai lavori in parola.

Speranzoso di poter vedere questo prima il nome del Moratti in luogo del mio, con anticipati ringraziamenti ed ossequi.

Le proteste del Gruppo friulano

Mantovani Nino, Segretario Gruppo Universitario Cattolico Friulano, Roma.

Leggo telegramma annunciante nostro giugliardetto strappato a forza due fuochi friulani arrestati. Mentre protesto contro stupidità e impotente violenza avversaria invio carissimi amici miei il nostro oramai inenunciabile grido viva la Fuci viva la G.C.I.

Reggente: Palechini.

Servizi automobilistici in Friuli

Ci voleva la guerra perché anche nel nostro Friuli si comprendesse la necessità di usare con larghezza di mezzi per servizio pubblico.

Ora questi servizi si compiono lodo

Pigiatrici e Torche

Il Con...

Domenica...

che no...

bravo in...

Allo destr...

prof. De...

Commissa...

di Gori...

La destr...

prof. Mi...

prof. M...

prof. M...

prof. M...

prof. M...

prof. M...

prof. M...

prof. M...

prof. M...

prof. M...

prof. M...

prof. M...

